

Gesù <<Il Signore>> (Deità, Esaltazione e Sovranità)

Deità

Uno dei titoli che più frequentemente vengono dati a Gesù è <<Signore>>. Diamo di seguito alcuni esempi biblici: (Luca 19:31; 24:34; Gio. 20:2; Atti 2:21,36; 9:27; 10:36; 17:24). Questo titolo indica la Sua Deità. Il termine greco che traduciamo <<Signore>>, ossia <<Kyrios>>, è l'equivalente di Yahwè nella traduzione greca dell'antico testamento; pertanto per i Giudei il titolo <<Signor Gesù>> era una chiara ascrizione della Deità.

Il titolo <<Figliuolo di Dio>> (Mat. 14:33; 16:16; Mar. 3:11; Luc. 22:70; Gio. 3:18; 9:35) e il termine greco <<Logos>>, ossia <<Parola>> (Gio. 1:1) ci fanno comprendere che Egli è Deità in persona e non soltanto una influenza; e che Egli è uguale al Padre del quale Egli è l'accurata espressione, persona e gloria. Il concilio di Nicea dichiarerà con l'inserzione della formula <<homousios>> (identità) una stessa sostanza del Padre, e non solo somiglianza (Gio. 1:14; Fil. 2:5-11; Ebr. 1:3,5,8; Gio. 20:28; Gia. 2:1; Tito 2:13).

Affermare che Cristo è Dio non vuole essere l'espressione di un dogma di fede che non ha un fondamento Biblico, anzi, i passi Biblici citati, non sono che una piccola parte di quello che la Bibbia afferma intorno alla Sua Divinità.

Esaltazione

Gli scritti neotestamentari ci presentano il Cristo nella Sua natura Divina con il titolo di <<Figliuolo di Dio>>. Questo titolo non lo acquisì perchè compì opere meritevoli, ma lo detiene fin da tutta l'eternità per mezzo della Sua natura Divina (Fil. 2:6; Gio. 1:1,2;17:5;II° Cor. 4:4). Mentre il titolo <<Signore>>, lo guadagna entrando nella storia degli uomini, divenendo come uno di loro; servo tra i servi, umile tra gli umili, fino a dare la sua vita come prezzo di riscatto per l'umanità corrotta dal peccato, morendo sulla croce e risuscitando per la salvezza degli uomini (Fil. 2:8-11; Atti 2:36; Rom.14:9). Egli era sempre Divino per natura, ma divenne <<Signore>> per l'opera che aveva compiuto. Il titolo <<Signore>> è stato per lui la giusta ricompensa, fu esaltato alla Signoria sopra tutte le creature, per il fatto che Egli ci amo e diede se stesso per noi (Apoc.1:5). La croce è divenuta il mezzo attraverso il quale Gesù è asceso alla sovranità nel cuore degli uomini.

Sovranità

I dieci comandamenti cominciano con la dichiarazione: <<Io sono l'Eterno l'Iddio tuo, che ti ho tratto dal paese d'Egitto, dalla casa di servitù>> (Eso.20:2). In altre parole: <<Io, il Signore, che ti ho redento, ho il diritto di regnare sopra te>>. In questo modo Egli si presentò al popolo come il Redentore e il Salvatore; come il Signore e il Re. Le due cose vanno insieme, perchè Colui che è divenuto Salvatore ha il diritti di diventare Re.

Così Cristo avendo per mezzo del Suo sangue redento gli uomini, essi riconoscono in Lui il diritto di essere il << Signore>> della loro vita. Essendo stati comprati con prezzo, essi non vivono più per se stessi (I°Cor. 6:20), ma appartengono a Colui che morì e risuscitò per loro (II°Cor. 5:15).

Se si accetta il fatto, che Cristo Gesù morendo sulla croce ha pagato il prezzo di riscatto per la salvezza dal peccato, Egli è diventato il nostro Salvatore. Per questa ragione deve essere anche il nostro << Signore>>.